



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 4 • JUIN-JUILLET 2014

33^{ème} année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

SAVT-SANTÉ

Il sogno del «contratto di lavoro regionale» del comparto sanità

LUIGI BARAILLER

Dal 2005, da quando sono entrato a far parte del direttivo del SAVT-Santé, si parla del contratto di lavoro regionale del comparto sanità. L'ancien secrétaire Pierre Joseph Alliod ha sempre portato avanti, con forza tale progetto, che ha però radici ben più indietro nel tempo. I primi articoli, a firma di Enzo Blessent, su "Le Réveil Social" risalgono al 1984. 30 anni di discussioni, di confronti con le varie forze politiche che si sono succedute in piazza Deffeyes, non sono bastati a portare a compimento ciò che non dovrebbe essere un sogno, ma una realtà di governo del personale e di un'azienda strategica per la Regione Valle d'Aosta. Una realtà che pare persino scontata nella sua semplicità, dove la Regione paga per intero la spesa sanitaria. Sembra, infatti, normale che la stessa discuta le condizioni contrattuali per il personale impiegato, come avvenuto nel comparto unico regionale oppure nelle realtà delle province autonome di Trento e Bolzano. A maggior ragione dove dovrebbe regnare una concezione di "autonomia" gestionale e legislativa come principio di indirizzo della Regione Valle d'Aosta. La Segreteria del SAVT, nel 2009, ha addirittura organizzato un interessantissimo convegno sul tema "La régionalisation des conventions collectives de la fonction publique: l'expérience du Tyrol du sud e de la Vallée d'Aoste" al fine di sensibilizzare la politica valdostana e la sanità nostrana, con un importante apporto di altre realtà. Purtroppo la politica valdostana è rimasta sorda a qualsiasi richiesta e proposta e, senza la volontà politica, è chiaro che il tema non può che restare arida demagogia. Le norme



di attuazione del 1972, del 1978 e del 2008 ponevano l'amministrazione regionale, secondo alcuni, nella posizione di fare il passo decisivo, ma come sempre avviene in questa repubblica, le norme sono troppo spesso interpretabili e l'interpretazione dell'amministrazione non era concorde con chi desiderava una vera autonomia della Valle d'Aosta. Ad oggi urge, quindi, un ripensamento su quanto fatto finora, cercando alternative percorribili e mediazioni che portino a sancire, quantomeno il particolarismo di lavorare nella sanità valdostana, non fosse altro per la singolare conformazione geografica che porta ad avere distanze e problematiche anche importanti rispetto ad altre realtà. Quanto è ancora percorribile, quindi, la strada del contratto regionale, dimostratisi ormai sterile, e quanto invece, come provocazione, può essere utile spendere le energie su un valido contratto aziendale di secondo livello? Posto che nella nostra regione vi è una sola azienda sanitaria, a mio avviso, questa è ad oggi l'unica via percorribile che può dare risposte serie ed efficaci ai lavoratori del comparto sanità regionale. All'interno del rispetto del CCNL si possono trovare infatti formule e dizioni che valorizzino i lavoratori valdostani con accordi nuovi e territoriali, che vadano realmente a incidere sul benessere organizzativo, economico e produttivo delle professionalità coinvolte. Solo così si può assicurare un'assistenza di qualità.

Documento del Direttivo Confederale del Savt del 20 giugno 2014 La crisi strutturale e politica della Valle d'Aosta: come uscirne, quali le priorità

L'attuale crisi sta agendo in termini strutturali. Il sistema economico, politico e finanziario regionale che fino ad oggi ha retto il nostro sviluppo non è più sostenibile. Infatti non stiamo vivendo un momento di transitoria e temporanea riduzione della produzione e dei consumi o una limitata crisi settoriale e finanziaria quanto, piuttosto, un momento di generalizzata rideterminazione dei fattori dello sviluppo che crea profondi cambiamenti nella nostra quotidianità e sul piano dei diritti del lavoro, sino ad ora considerati acquisiti. La crisi politica a livello regionale ha evidenziato una paralisi gestionale operativa molto pericolosa per tutta la comunità valdostana. La Valle d'Aosta nei periodi di crisi ha sempre saputo esprimere al meglio le sue risorse umane e strumentali per fare fronte ai profondi cambiamenti in atto. È oggi necessario che la classe politica valdostana operi una forte riduzione dei costi generali della politica, prevedendo anche una riduzione dei propri emolumenti legati al mandato politico esercitato.

Per rispondere a questa sfida e contribuire alla soluzione della stessa, il Direttivo Confederale ha individuato, in particolare, quattro settori di intervento su cui indirizzare la propria attenzione, con la consapevolezza che il perdurare della crisi in atto potrebbe generare grandi ripercussioni negative sul tessuto sociale ed economico regionale. Al fine di evitare ciò, è necessario creare le condizioni per un nuovo piano di sviluppo sostenibile regionale. Infine, si evidenzia la necessità di una politica europea che guardi ai bisogni delle comunità minoritarie e sia attenta al riconoscimento delle competenze delle regioni autonome europee anche con la possibilità di avere un rappresentante valdostano, eletto direttamente nel nostro collegio uninominale valdostano. I punti evidenziati dal Direttivo Confederale del SAVT sono:

1. **Indebolimento e messa in discussione del patto istituzionale regione/stato che si riassume in:**
 - L'urgenza di una posizione comune sulla riforma del titolo V della costituzione, con la messa in valore delle relative clausole di garanzia e la definizione delle tematiche che sono ad oggi ancora aperte nsul tavolo della negoziazione Stato-Regione;
 - Porre un limite all'uso indiscriminato delle clausole di impedimento all'esercizio della potestà legislativa regionale, tramite l'eccessivo utilizzo, da parte dello stato, delle riserve relative agli interessi nazionali e alle norme fondamentali delle riforme economiche e sociali;



la riformulazione del patto di stabilità, al fine di un migliore e effettivo utilizzo delle risorse economiche-finanziarie della nostra regione.

- L'esigenza politica di ridiscutere complessivamente il patto istituzionale dello statuto di autonomia per consolidare le ragioni della sua definizione nonché per adeguarlo alla nuova dimensione economica, sociale e culturale delle regione e alle competenze europee.

2. Patto per il lavoro

- La costruzione di un piano speciale e straordinario per il lavoro, con l'obiettivo di ridurre le problematiche sociali ed economiche che interessano quote sempre più rilevanti della popolazione regionale e implementare l'occupazione;
- La ridefinizione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro, anche alla luce della legge delega approvata dal parlamento italiano e delle esigenze territoriali fino qui espresse;
- Il Direttivo Confederale del SAVT ritiene importante e necessaria l'elaborazione di una strategia e di un sistema regionale delle politiche attive e della formazione professionale ed in particolare dell'istruzione, attraverso un impegno diretto di fondi pubblici regionali, oltre alle risorse destinate alle politiche attive e quelle che si renderanno disponibili sulla programmazione Fse 2014-2020.

3. Piano di sviluppo regionale con riprogrammazione delle priorità e degli incentivi;

- Rideterminazione del ruolo di Finaosta nella gestione dell'imprenditorialità pubblica e ridefinizione del suo ruolo operativo e della sua sinergia con l'imprenditorialità privata;
- Definire regole trasparenti per le società partecipate pubbliche per il reclutamento del personale e l'assegnazione di lavori a ditte esterne.
- Definizione di nuove priorità di sviluppo e delle politiche degli incentivi pubblici attraverso l'utilizzazione di fondi di rotazione regionali per l'aiuto alle piccole e medie imprese;
- Garantire attraverso un nuovo

piano di bacino di traffico l'accessibilità del nostro territorio regionale: ferrovia, autostrade, aeroporto correttamente funzionanti sono elementi indispensabili per incrementare i settori turistico, industriale e commerciale.

4. Nuovo assetto delle autonomie locali;

- Realizzare una riforma partecipata e condivisa delle autonomie locali, con l'obiettivo di razionalizzare ed economicizzare l'attività amministrativa, riconfermando la volontà di conservare la titolarità di ogni comune valdostano, elemento fondamentale di difesa identitaria della nostra comunità.
- Rimuovere le duplicazioni di soggetti istituzionali deputati a realizzare le stesse funzioni in un'ottica di reale semplificazione amministrativa, al fine di consentire una ricaduta positiva in termini di costi e di tempi per la popolazione e per le attività economiche.

È in questa prospettiva che, come Savt, auspichiamo che le forze politiche che siedono in Consiglio Regionale possano ritrovare un dialogo concertativo che consenta alla nostra regione di uscire da una impasse politico-burocratica non più sostenibile ed agire in termini economici e sociali in difesa del nostro Statuto Speciale di Autonomia.

Il Direttivo Confederale del SAVT

ULTIMA ORA: TRASPORTO ANZIANI

- La validità dell'attuale «Carte Vallée d'Aoste Transports» slitterà molto probabilmente a metà agosto.
- Coloro che ritengono di avere un'ISEE inferiore a 26.000 euro sono invitati a fare la dichiarazione ISEE che è gratuita e serve anche per altri servizi.
- Le soglie di redditi ISEE dovrebbero essere le seguenti:

Fino a 20.000 euro - Gratuità
Da 20.000 a 26.000 euro - 50% del costo del biglietto
Oltre - Costo intero

SAVT-VIE SOCIALE

NONO SOGGIORNO MARINO A PESARO DA DOMENICA 31 AGOSTO A MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

Programma, orari di partenza del pullman, quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sul soggiorno a pagina 8 del numero 3 di aprile-maggio de «Le Réveil Social»

Vi sono ancora posti disponibili! Affrettatevi a prenotare entro, comunque, il 4 agosto prossimo venturo

Organisation: SAVT-RETRAITÉS

«Le Réveil Social»,
comme d'habitude,
au mois d'août,
prend ses vacances.

À nos lecteurs, aux inscrits,
aux amis et
aux sympathisants du SAVT
à tous les valdôtains

Le prochain numéro paraîtra
à la fin du mois de septembre

SAVT EUROPE

Emploi: pour les travailleurs moins qualifiés plus de difficultés à trouver un travail



Soigné par ALESSANDRO PAVONI

Les travailleurs peu qualifiés sont confrontés à des difficultés croissantes pour trouver un emploi, à une plus grande précarité et à la concurrence des personnes de niveau de qualification intermédiaire, qui les évincent même dans la catégorie des professions élémentaires. En revanche, les perspectives d'emploi se multiplient pour certaines professions très qualifiées. Tels sont les principaux résultats du Rapport européen sur les emplois vacants et les recrutements de 2014. Ce rapport met aussi en lumière la hausse du travail temporaire et à temps partiel pendant la crise et souligne la nécessité de mieux soutenir le passage de l'école à l'emploi, de réduire la segmentation des marchés du travail et d'améliorer les compétences des demandeurs d'emploi, singulièrement pour les moins qualifiés d'entre eux. Le rapport sur les emplois vacants analyse les différents aspects de l'emploi dans les États membres pendant la période de récession.

Principaux constats du rapport

- **Emploi:** avec 218 millions de personnes ayant un travail, les chiffres de l'emploi en 2012 ont reculé de 2,6% par rapport à 2008 dans l'Union européenne. Seuls cinq pays (Belgique, Allemagne,

Malte, Autriche et Suède) ont retrouvé tant leur PIB que leur niveau d'emploi d'avant la crise.

- **Offres d'emploi et embauches:** entre 2008 et 2012, les offres d'emploi et les embauches ont respectivement diminué en moyenne de 19% et 14%, des variations considérables étant par ailleurs observées d'un pays à l'autre. Les recrutements dans les États membres de l'est et du sud de l'Union, en particulier, ont fortement reculé, une baisse de 25% ou plus par rapport aux niveaux enregistrés avant la crise ayant été notée en Grèce, en Espagne, en Roumanie, en Slovaquie et en Slovaquie.
- **Jeunes demandeurs d'emploi:** les jeunes peu qualifiés ont été les plus durement touchés par la crise. Dans cette catégorie, l'embauche a chuté d'un tiers (31%) entre 2008 et le deuxième trimestre de 2013. Le taux d'embauche des jeunes, généralement élevé, ne se traduit pas par une réduction significative de leur taux de chômage du fait de l'ampleur des rotations de personnel.
- **Types de contrat de travail:** les contrats temporaires et atypiques sont devenus plus fréquents entre 2008 et 2012. En 2012, 58% des recrutements ont donné lieu à

la conclusion de contrats de travail temporaire, pour la plupart non désirés, ce qui prouve que les demandeurs d'emploi étaient contraints d'accepter des postes de travail temporaire ou à temps partiel.

- **Professions recherchées:** parmi les professions qui se développent le plus rapidement, celles requérant un niveau supérieur de qualification dominant largement. L'emploi croît fortement dans les secteurs du logiciel, de la vente et des soins aux personnes, ainsi que dans la profession d'infirmière. C'est entre autres dans les emplois nécessitant un niveau de qualification faible ou intermédiaire, et en particulier dans les métiers manuels, que les effectifs ont le plus reculé entre 2011 et 2012. La baisse des effectifs a été particulièrement prononcée dans la construction (17% en moyenne dans l'Union, mais jusqu'à 50% en Irlande, en Grèce, en Espagne et en Lituanie) et dans l'industrie manufacturière (10% en moyenne dans l'Union, mais jusqu'à 20% ou plus dans ces quatre pays).
- **Niveau d'éducation requis:** une contraction de l'embauche des travailleurs faiblement qualifiés (4%) a été observée entre 2008 et 2014 dans toutes les grandes catégories professionnelles, y compris celle des professions élémentaires. Cette contraction de l'embauche a été particulièrement marquée dans les pays baltes et plus encore au Portugal. Il faut peut-être y voir le signe d'une dégradation du marché de l'emploi poussant les travailleurs

au niveau de qualification intermédiaire à accepter des emplois peu qualifiés.

Conclusions du rapport

Dans les conclusions du rapport, l'accent est mis sur la nécessité, pour les États membres, de lancer des initiatives de soutien aux demandeurs d'emploi telles que celle intitulée

«Garantie pour la jeunesse». Les ressources des Fonds structurels de l'Union européenne sont disponibles jusqu'en 2020 pour la lutte contre les grands problèmes socio-économiques auxquels l'Europe est confrontée: plus de 80 milliards d'euros (prix courants) doivent ainsi être investis dans le capital humain par le Fonds social européen.

SAVT-FONCTION PUBLIQUE

RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CLAUDIO ALBERTINELLI



Mercoledì 18 giugno si è riunito il Direttivo del SAVT/Funzione Pubblica con all'ordine del giorno, in particolare, la riforma della Pubblica Amministrazione proposta dal Ministro Madia e oggetto di discussione nella riunione del Consiglio dei Ministri del 13 giugno u.s. Considerato che al momento i testi definitivi non sono

ancora disponibili e che ci si deve basare solo su alcune indiscrezioni e annunci fatti nei giorni scorsi, è sicuramente difficile esprimere un giudizio definitivo e completo sul progetto di riforma. È però possibile e doveroso fare delle prime considerazioni sul tema. È condivisibile quello che sembra essere l'indirizzo di andare verso una semplificazione e sburocratizzazione del sistema, visto che vi è la necessità di arrivare ad avere una macchina pubblica più snella e più moderna ed efficace, in grado di dare risposte ai propri utenti in tempi rapidi e certi e che porti il Paese Italia ai livelli dei maggiori concorrenti europei. Una vera riforma della pubblica amministrazione deve però essere affiancata da una seria lotta agli sprechi che tutt'oggi esistono e che spesso balzano agli onori della cronaca come veri e propri scandali. Nel processo di riforma si devono poi mettere in atto tutte quelle azioni necessarie per tornare a valorizzare i dipendenti pubblici, che non devono più essere visti come un "problema" ma al contrario come una risorsa! Negli ultimi anni i pubblici dipendenti sono stati continuamente sotto l'attacco dei diversi Governi e Ministri che si sono susseguiti. Sono stati eliminati gli sviluppi di carriera, i rinnovi contrattuali sono bloccati al 2009 e il turnover è sempre meno frequente. I carichi di lavoro però sono sempre gli stessi, se non addirittura aumentati. Il SAVT/Funzione Pubblica ritiene che sia necessario reintrodurre quegli strumenti in grado di permettere ai pubblici dipendenti di avere la possibilità di crescere professionalmente e di vedere premiata l'esperienza maturata. In questa direzione sarebbe fondamentale ripristinare le progressioni interne, attuate mediante serie prove di valutazione. **Non è poi più rinviabile il rinnovo contrattuale.** Dal 2015 è fondamentale che sia rinnovata la parte economica dei contratti di lavoro, visto che questo prolungato blocco contrattuale ha peraltro ridotto drasticamente la capacità di spesa e il potere di acquisto dei pubblici dipendenti valdostani, la maggior parte dei quali percepisce ormai stipendi che sono ben al di sotto della media, come evidenziato dalla relazione della Corte dei Conti. Oltre all'abolizione del trattamento in servizio per il personale che ha raggiunto i requisiti previdenziali, potrebbe inoltre rivelarsi utile prevedere una "controriforma" del sistema pensionistico che ripristini per il pubblico impiego, anche solo per un determinato periodo, le regole in vigore prima della riforma Fornero. Visto che i costi sono in entrambi i casi a carico delle casse pubbliche, attraverso una campagna di pensionamento si potrebbero creare dei risparmi derivanti dalla differenza tra lo stipendio percepito in servizio e la pensione maturata, che è in ogni caso di valore inferiore. A quel punto una parte dei risparmi ottenuti potrebbe essere utilizzata per l'inserimento al lavoro dei giovani e per il rinnovo dei contratti di lavoro. **Per quel che riguarda la questione della riduzione del 50% dei permessi e dei distacchi sindacali, il SAVT/Funzione Pubblica ricorda come negli ultimi anni si sia già agito in tale direzione. In ogni caso nessuno vuole sottrarsi alle proprie responsabilità e anche su questo tema può essere aperta una discussione, a condizione che allo stesso tempo e con la stessa rapidità si agisca in altre ambiti altrettanto cari all'opinione pubblica, primi fra tutti quelli relativi alla riduzione dei costi della politica e alle riforme costituzionali (revisione del Senato e riduzione del numero dei parlamentari), oltre alla necessità di mettere in atto una seria lotta all'evasione fiscale anche mediante una riforma fiscale che permetta maggiore equità di trattamento.**

Non appena saranno disponibili i testi definitivi relativi alla riforma, sarà cura del SAVT/Funzione Pubblica avviare un confronto con le altre sigle sindacali per valutare eventuali azioni comuni da mettere in atto, anche finalizzate a tutelare la nostra autonomia legislativa/contrattuale in ambito di pubblico impiego.

A.V.C.U. ASSOCIAZIONE VALDÔTAINE CONSUMATEURS USAGERS

Attenzione alle truffe!

ROSINA ROSSET

Il gruppo CVA ci invita a dare notizia di un altro tentativo di raggio ai danni dei clienti CVA Trading, attraverso informazioni mendaci che, questa volta, coinvolgono anche il distributore DEVAL. Alcuni clienti CVA Trading hanno informato la società che agenti di altre società hanno proposto loro la propria offerta commerciale per la fornitura di energia elettrica. Per rendere maggiormente appetibile la propria proposta, costoro hanno dichiarato che i contatori attualmente installati presso i clienti non sono di proprietà del distributore DEVAL e che conseguentemente dall'anno prossimo il loro utilizzo sarà soggetto ad un canone aggiuntivo che i clienti dovranno corrispondere. Il gruppo CVA informa che i contatori sono di proprietà del distributore DEVAL, che nulla sarà dovuto per l'utilizzo degli stessi indipendentemente dal fornitore scelto dal cliente. **Pertanto invitiamo chiunque fosse contattato da agenti, sia porta a porta che**



telefonticamente, a rivolgersi alle sedi di CVA dislocate sul territorio o direttamente negli uffici dell'AVCU ad Aosta in via Porta Pretoria, 19; tel. 0165 54 84 10; e-mail: avcu@savt.org.

Contratti di ogni tipo per telefono mai richiesti: scatta il risarcimento del danno

Tecniche commerciali aggressive, quelle delle compagnie elettriche, telefoniche e del gas. Stiamo assistendo a un vero e proprio assalto ai consumatori, vittime in particolare modo le coppie anziane, più propense ad aprire la porta agli sconosciuti o a parlare al telefono con i rappresentanti dei call center. E così vi è tutto un fiorire di contratti mai richiesti, di servizi attivati

in modo subdolo o con promesse che non corrispondono quasi mai al vero. Le fasce deboli sono quelle nei cui confronti si compie il maggior numero di frodi, prova ne sono le numerose richieste di assistenza che la nostra associazione giornalmente riceve. **La stipula di un contratto vocale, ossia con l'acquisizione del consenso attraverso la registrazione vocale della chiamata telefonica, è considerata valida solo se al nuovo cliente viene spedita una copia cartacea del contratto da sottoscrivere e rispondere alla compagnia.** Pertanto mancando la prova di tale documento scritto, la società erogatrice del servizio non può pretendere dal consumatore alcun pagamento, né tanto meno può procedere, in caso di persistente morosità, al distacco dell'utenza. Anzi, secondo una recente sentenza di Cassazione, non solo il contratto non è valido, ma si configura un danno patrimoniale per cui l'utente danneggiato può richiedere il risarcimento. L'AVCU è a disposizione di tutti coloro che, danneggiati, vorranno chiedere il risarcimento dovuto ed assicurare nel contempo la propria consulenza.



SAVT-ÉCOLE

TFA, secondo ciclo attivato anche in VDA

ALESSIA DÉMÉ

Il Ministero della Pubblica Istruzione, con nota n. 1890 del 5 giugno 2014, ha implementato il fabbisogno dei posti su richiesta della Regione Autonoma Valle d'Aosta per un totale di 29 unità; si tratta di 23 posti per l'accorpamento 05 (15 per la classe A043, Italiano, Storia e Geografia e 8 per la A050 Materie letterarie), più 6 posti per l'accorpamento 06 (A246, Lingua e Civiltà Francese). Inoltre, con Decreto Dipartimentale del 5 giugno 2014, il MIUR ha fissato le date di svolgimento dei test preliminari: le prove si svolgeranno secondo un calendario che va dal 14 al 31 luglio 2014 (reperibile anche sul nostro sito web, all'indirizzo www.savt.org, sezione news-scuola). Il test preliminare è composto da 60 domande a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, una sola delle quali è corretta; 50 di esse sono destinate a verificare le conoscenze disciplinari

relative alle materie oggetto di insegnamento di ciascuna classe di concorso, le altre 10 domande, invece, servono per verificare il possesso delle necessarie abilità linguistiche in italiano. La prova avrà la durata di centoventi minuti; ogni risposta corretta vale 0,5 punti, la mancata o errata risposta 0 punti, senza penalizzazioni. Il test preliminare avrà lo stesso contenuto su tutto il territorio nazionale per ciascuna classe di abilitazione; per essere ammesso alla prova scritta il candidato deve conseguire una votazione nel test preliminare non inferiore a 21/30. I programmi di studio sono indicati dall'art. 6 del D.M. 312 del 16 maggio 2014. Le prove di accesso verteranno sui programmi disciplinari per le relative classi di concorso, di cui al D.M. n. 80 del 21/09/2012. Per le classi di concorso non contemplate nel Decreto bisognerà utilizzare i programmi disciplinari di cui al D.M. 357/98. Per quanto riguarda il TFA su sostegno l'accesso è riservato ai docenti in possesso

dell'abilitazione all'insegnamento. La prova di accesso è predisposta dalle singole Università, per cui non si deve effettuare l'iscrizione sul sito tfa.cineca.it.



CURIOSITÀ: L'età media degli iscritti al TFA è pari a 34 anni, contro i 35,4 della precedente selezione del 2012; il 68,7% degli iscritti è donna. Gli aspiranti più "anziani" sono quelli della provincia di Bolzano (con la media di 36 anni), mentre i più "giovani" sono i 55 aspiranti della Valle d'Aosta (che hanno mediamente 32 anni)!

Fonte: Italia Oggi del 1/07/2014

SAVT-INFORME

PROPOSITION DES JOURNÉES VALDÔTAINES SYNDICALES DE FORMATION ET DE DÉBATS
20 ET 21 SEPTEMBRE 2014

GUIDO CORNIOLO

Notre Organisation conçoit l'activité syndicale comme une pratique quotidienne de construction de la perspective solidariste. C'est dans cet esprit que nous voulons organiser cette année un camp de fin d'été ouvert aux inscrits et sympathisants de notre Organisation. **L'objectif:** débattre, collectiviser, diffuser nos expériences de luttes et nos réflexions stratégiques, se former, parler de notre culture et de notre histoire et des nos langues. Par la gestion collective, l'entraide mais aussi les loisirs et la sociabilité: donner vie à nos valeurs culturelles et syndicales. Ces journées "internationales Syndicales valdôtaines" pourront être aussi un moment pour nous détendre, sortir de l'activisme et se regonfler en vue des combats syndicaux à mener de plus en plus radicaux à mesure que le système nous fait subir la crise! Plus que jamais nous devons renforcer nos liens fraternels pour pouvoir se serrer les coudes dans les mois et les années à venir.

Les thèmes proposés des journées de formation - 20 septembre matin: La stratégie syndicaliste: front unique de travail unitaire et autonomie de notre organisation, syndicalisme et contrats de travail régionaux, nouvelle organisation gestion-



naire du syndicat, l'action des services du SAVT.

Ces éléments stratégiques sont constitutifs d'un programme politique homogène et cohérent, synthétisés dans le Statuts des Travailleurs et dans notre Statuts. (présentation des Statuts)

Comment former des militants syndicalistes autonomiste: Cette formation est destinée à fournir des méthodes de travail s'appuyant sur l'histoire et l'activité de notre Organisation.

20 septembre après-midi: Le syndicalisme dans les nations sans État et l'action du SAVT: Infos générale, campagnes syndicales en cours et à venir, mise en place du syndicalisme à l'intérieur de notre société et coordination des militants par delà les frontières nationales (travail de la Plateforme des Syndicats sans État). Pour reconstruire le syndicalisme sur une de ses pratiques sociales, la valeur du syndica-

lisme "minoritaire" dans notre société.

21 septembre matin: Comment organiser une permanence syndicale: l'accueil des non syndiqués est souvent fait par l'entreprise..., et de façon empirique par le syndicat. Les erreurs sont d'autant plus inquiétantes que ce premier contact est souvent déterminant pour faciliter ou non l'inscription du nouveaux adhérents. Des méthodes pour éviter des permanences technocratiques, austères, inefficaces ou axées sur un juridisme simplement de service.

MODALITES PRATIQUES Déroulement des journées: Le matin 10h-13h: Formation. Repas 13h-14 h30. Après-midi: 15h-18h: formation. Soirée: dîner et fête (Samedi soir, "veilla" avec musique populaire).

MODALITES DE RESERVATIONS ET DE PARTICIPATION: Le lieu est à définir. En laissant vos coordonnées, dates où vous serez présents, Vous recevrez les indications pour vous rendre au camp d'été. Participation financière: à définir (dévis entre 50 et 60 euro). INFO: SAVT, 2 place Manzetti, Aoste - tél. 0165 238384 - Fax 0165 238384 - email: info@savt.org - segreteria@savt.org pour donner votre nominatif d'inscription aux Journées de Formatin internationale du SAVT.

SAVT-SPECTACLE

Casino: Referendum dei lavoratori

ALESSANDRO PARRELLA

Con 300 SÌ e 278 NO il referendum effettuato tra i lavoratori del Casinò ha approvato l'accordo siglato tra le organizzazioni sindacali e il rappresentante della proprietà Mauro Alliod. Si tratta di un accordo arrivato al termine di una trattativa molto lunga e delicata, influenzata pesantemente dalla crisi politica che ha tenuto sotto scacco l'intera Valle d'Aosta per quasi due mesi. L'accordo prevede una riduzione dei costi del lavoro per il 2014 pari a euro 3.800.000, ai quali va sommato un ulteriore milione di euro derivante dai lavoratori che verranno "pre-pensionati" nel corso dell'anno in corso a seguito

della procedura di licenziamento collettiva sottoscritta nello scorso mese di dicembre. In totale i costi del personale verranno quindi ridotti nel 2014 per circa 5 milioni di euro, cifra ben distante da quei 12 milioni con i quali l'azienda si è presentata il primo giorno al tavolo delle trattative. La consistente riduzione dell'impatto dei tagli sui lavoratori è stata frutto di una lunga e difficile trattativa sindacale, durante la quale le attenzioni sono state poste anche su altri fattori ed in particolare su una riduzione dei costi generali che l'azienda sostiene. Grande attenzione da parte dei rappresentanti dei lavoratori è stata poi posta al rilancio dell'azienda. Tutti ritengono che di soli tagli si muore e quindi è opinione comune che sia indispensabile fare

ripartire gli introiti aziendali con nuove strategie di marketing e di ricerca clienti. In tal senso l'azienda si è presa l'impegno di individuare una nuova figura professionale che sia in grado proprio di riportare quella clientela vip che da sempre ha frequentato le sale della casa da gioco valdostana. Altro capitolo di grande importanza è quello relativo alla riorganizzazione del lavoro, tema fondamentale per riuscire ad ottimizzare le risorse umane anche a seguito dei "pre-pensionamenti" e degli esodi volontari che ci saranno a partire da gennaio 2015 in virtù dell'accordo sottoscritto. Sicuramente la situazione del Casinò di Saint Vincent è molto difficile e delicata e solo i prossimi mesi potranno dirci se l'accordo sottoscritto permetterà una ripresa o no. Compito dei sindacati sarà quello di vigilare durante gli incontri mensili che



sono stati previsti sulla corretta applicazione dell'accordo ed in particolare sull'efficacia delle politiche di rilancio aziendale. Il risultato del referendum parla di un'azienda dove i lavoratori sono praticamente divisi a metà: chi crede che l'accordo possa risolvere i problemi e chi non ha fiducia negli attuali dirigenti e ritiene che non saranno in grado di risollevare le sorti del Casinò. **La speranza di tutti è comunque quella che a dicembre ci si ritrovi di fronte ad una situazione migliore di quella attuale e non si debba nuovamente parlare di tagli, anche perché sarebbe uno scenario a dir poco disastroso.**

MISCELLANEA:
RIFLESSIONI SULLA VITA

ROMANO DELL'AQUILA

Il sole 24 Ore ha iniziato la pubblicazione di classici del pensiero filosofico. Si tratta di una pubblicazione settimanale del costo di soli 50 centesimi la cui lettura consiglio ai nostri affezionati lettori del Réveil. Nel libretto "La felicità" di Seneca si legge questo passo:



"Gallione, fratello mio, tutti desideriamo la felicità, ma, quando si tratta di capire quale sia il modo per raggiungerla, allora brancoliamo nelle tenebre. È infatti così difficile riuscire ad ottenerla che più la cerchiamo, più ce ne allontaniamo, soprattutto se prendiamo la strada sbagliata: e se questa, poi, conduce addirittura in una direzione sbagliata, la velocità con cui procediamo rende sempre più distante la nostra meta. Perciò è indispensabile sapere esattamente ciò che desideriamo...". Questo passo ci fa meditare sulle stagioni della nostra vita, sulle vicissitudini che attraversiamo a partire dalla nostra infanzia fino alla vecchiaia, per chi avrà la fortuna di arrivarci. Infanzia e vecchiaia sono alla base di una riflessione di Marguerite Yourcenar che nel suo indimenticabile libro "Archivi del Nord" così scrive: "...più invecchio anch'io, più mi accorgo che l'infanzia e la vecchiaia non solo si ricongiungono, ma sono i due stati più profondi che ci è dato vivere. In essi si rivela la vera essenza di un individuo, prima o dopo gli sforzi, le aspirazioni, le ambizioni della vita. Gli occhi del fanciullo e quelli del vecchio guardano con il tranquillo candore di chi non è ancora entrato nel ballo mascherato oppure ne è già uscito. E tutto l'intervallo sembra un vano tumulto, un'agitazione a vuoto, un inutile caos per il quale ci si chiede perché si è dovuto passare." L'infanzia e la vecchiaia sono alla base di riflessioni interessanti anche da parte di Erasmo da Rotterdam nel suo famoso "Elogio della follia", una sorta di pamphlet in cui l'autore ne dice di cotte e di crude a proposito dei costumi della società a lui contemporanea e della passata. La follia che i latini chiamano Stulticia e i greci Moria, autentica dispensatrice di beni e liberatrice da tutti gli affanni, nata nelle Isole Fortunate "dove tutto cresce senza dover essere seminato o arato, dove non esistono fatica o vecchiaia o malattia...". La vita stessa è un dono della follia perché anche chi vuol generare non può fare a meno di un pizzico di follia. Di questa verità, dice Erasmo, è degno testimone lo stesso Sofocle quando afferma che nella completa assenza di senno sta la massima bellezza della vita. Ma torniamo all'infanzia e alla vecchiaia.

Quando sopraggiunge la vecchiaia, dice il buon Erasmo, nessuno dei mortali sarebbe in grado di sopportarla "... se io (la follia) non accorressi in aiuto impietosita per riportare i vecchi, per quanto possibile, al periodo dell'infanzia. Conduco dunque i vecchi alla fonte della mia ninfa Lete (o della dimenticanza) e lì, non appena iniziano a bere a grandi sorsi le acque del fiume dell'oblio, un pò alla volta svaniscono i loro affanni e ritornano bambini...". Certo, queste parole fanno pensare anche alla fine di tutto, alla nostalgia del passato ("s'io trovi un bacio che non ho dato" scriveva il Pascoli nella sua "L'ora di Barga"), al termine della nostra vicenda umana ("La vita fugge e non s'arresta un'ora..." scriveva il Petrarca nel suo 242° sonetto del Canzoniere) e ha ragione Garcia Marquez (Cent'anni di solitudine) quando dice che "la morte arriva quando non trovi più i ricordi", ma Erasmo sa dare a questo fine di partita di ognuno una dolcezza tutta particolare, questo oblio dove ogni affanno, ogni tristezza evapora nel nulla, nell'aere infinito. E la stessa morte si presenta, dice Garcia Lorca, "con ali di muschio".

SAVT-VIE SOCIALE

Contratto di convenzione - Anno 2014 Hôtel Corallo di Pineto - Teramo - Abruzzo

Tour dell'Abruzzo del SAVT dal 4 all'8 giugno u.s. Cene e pernottamenti presso l'Hôtel Corallo di Pineto - 3 stelle categoria superiore.

L'Hôtel Corallo è situato nella zona centrale di Pineto, a poca distanza dal mare, con spiaggia riservata. Gestito direttamente dai proprietari, dispone di 18 camere tutte con servizi e balcone.

Comoda sala TV, giardino ombreggiato, bar e parcheggio interno per cicli e moto.

Nella sala ristorante, dotata di veranda, gli ospiti potranno gustare gli antichi sapori della cucina tipicamente casalinga, con menù, a più proposte giornaliere, a base di pesce ed altre specialità tipiche locali che rispecchiano la migliore tradizione regionale. Questo l'Hôtel, presso il quale il nostro gruppo ha soggiornato, apprezzandone direttamente le qualità, e con il quale abbiamo stipulato una convenzione che vi proponiamo.

LA CONVENZIONE

- Avrà validità per l'intera stagione estiva 2014 con esclusione periodo dal 09/08 al 24/08.
- È estesa a tutto il nucleo familiare occupante esclusivamente un'unica stanza.
- È cumulabile con il piano famiglia e ogni altro sconto previsto in tariffa.
- Deve intendersi come sconto del 10% sul prezzo di listino esclusivamente per soggiorni di durata minima 7 giorni nella formula pensione completa con sistemazione in camera doppia, minimo 2 adulti.
- Lo sconto sarà applicato a livello di convenzione a tutte le prenotazioni che verranno tramite gli uffici centrali e periferici del Savt o direttamente dagli associati, qualificandosi e fornendo i dati della propria tessera d'iscrizione.

Questo il testo dell'offerta convenzione :

Hotel Corallo - Tariffe Stagione Estiva 2014

PREZZI AL GIORNO PER PERSONA

SISTEMAZIONE IN CAMERA DOPPIA

SOGGIORNO MINIMO DI 7 GIORNI.

(I.V.A. compresa) **acqua e vino ai pasti inclusi.**

(*)UN BIMBO FINO A 6 ANNI IN CAMERA

CON 2 ADULTI SOGGIORNO GRATIS

NEI PERIODI A,B, F,G

Periodo	Dal	Al	Pensione completa	Mezza pensione
A *	01/04	20/06	51,00	46,00
B *	21/06	04/07	59,00	54,00
C	05/07	01/08	66,00	61,00
D	02/08	08/08	69,00	64,00
E	09/08	24/08	82,00	77,00
F *	25/08	31/08	68,00	63,00
G *	01/09	15/09	51,00	46,00

REGOLAMENTO:

- Soggiorno bimbo (fino a 12 mesi) con 2 adulti **GRATIS**. Culla a richiesta euro 12,00 al gg.
- Soggiorno bimbo (da 13 a 24 mesi) con 2 adulti **SCONTO 50%** letto aggiunto o culla e pasti da normale menù (importo dovuto indipendentemente dai consumi)
- Bambino da 3-6 anni in camera con 2 adulti **SCONTO 40%**.
- Bambino da 7-12 anni in camera con 2 adulti **SCONTO 30%**.
- Bambino oltre 12 anni **SCONTO 10%**; - Frigo in camera a richiesta, euro 3,00 al gg.
- **PIANO FAMIGLIA: 2 ADULTI + 2 RAGAZZI FINO A 12 ANNI** (nella stessa camera - letto a castello) pagano 3 quote adulto, escluso periodo "E" dal 9 al 24 Agosto.

NOTE :

- **Servizio spiaggia** compreso nella formula pensione completa, include l'uso di ombrellone una sedia sdraio ed un lettino per camera, oltre a spogliatoio comune e servizi presso spiaggia privata.
- Pranzo e cena servizio al tavolo. Menù con più proposte e contorni a buffet. **Acqua e vino ai pasti inclusi.**
- Colazione a buffet.
- *I pasti non consumati non sono rimborsabili o cedibili.*
- Stanze assegnate entro le ore 12,00 del giorno d'arrivo e devono essere liberate entro le 10,00 del giorno di partenza.

MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Le prenotazioni devono essere accompagnate da caparra del 20% del totale, min. euro 200,00. **IL SALDO È**

PREVISTO IN HOTEL IL GIORNO DELL'ARRIVO.

AVVERTENZA: Si prega comunicare, in fase di prenotazione, l'esistenza di eventuali problematiche riconducibili alla sfera dell'alimentazione quali ad es. intolleranze alimentari, allergie a specifici alimenti, ecc..

RINUNCE E MODIFICHE/PENALITÀ

In caso di rinuncia o modifica di una prenotazione il cliente dovrà comunicarlo a mezzo fax/e mail.

Penalità in caso di rinuncia: - Disdetta prenotazione 12 gg. prima dell'arrivo caparra rimborsata, al netto di spese (25,00Euro). Disdetta dall'11° giorno prima dell'arrivo, sarà addebitata l'intera caparra; Interruzione anticipata del soggiorno, penale con addebito importo max 7 giorni di soggiorno.

Hotel Corallo Via Roma, 72 - 64025 Pineto (TE)

Tel. 085 9491563 - Fax 085 9491414

web: www.hotelcorallo-pineto.it

e-mail: info@hotelcorallo-pineto.it

Coordinate Bancarie per bonifico: BANCA TERCAS (Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo Fil. di Pineto)

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI - IBAN: IT 13 I 06060 77000 CC 04300 13239
Beneficiario: Hotel Corallo di Mazzocchitti & Mazzocchitti S.n.c..
Per bonifici disposti dall'estero, Codice Internazionale SWIFT: TERCIT3TXXX
Vaglia Postale: Hotel Corallo di Mazzocchitti & Mazzocchitti S.n.c.. Via Roma, 72 - 64025 Pineto (TE)

È appena il caso di ribadire che per poter usufruire della convenzione è necessario essere in possesso ed esibire la tessera di iscrizione al SAVT per l'anno corrente.

La sottoscritta convenzione con l'Hôtel Corallo di Pineto-Teramo-Abruzzo è consultabile sul Web: www.hotelcorallo-pineto.it e sul nostro sito www.savt.org. Per concludere, il nostro invito è il seguente: Iscritti al SAVT, tutti a Pineto per un soggiorno presso l'Hôtel Corallo, con la sua magnifica spiaggia e con la sua cucina a base di pesce e di altre specialità locali-tipiche. Un'ultima annotazione. La distanza chilometrica per raggiungere, dalla Valle d'Aosta, l'Hôtel Corallo di Pineto è di 740 Km.

(G.R.)

IL SAVT IN ABRUZZO

Un bel gruppo di iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs" SAVT, dal 4 all'8 giugno u.s., ha partecipato all'abituale gita socio-turistico-culturale che, quest'anno, ha avuto come meta l'Abruzzo.

Partenza mercoledì 4, di mattina, presto. Pranzo, a base di pesce, all'Hôtel "Caravelle" di Pesaro, dove il Sindacato effettua l'annuale soggiorno marino. Cena e pernottamento a Pineto, sulla costa abruzzese.

Visite di:

- Sulmona, città d'arte, famosa per i suoi confetti e patria del poeta Ovidio che conserva pregevoli monumenti, quali l'acquedotto, la Cattedrale.
- L'Aquila, gravemente danneggiata dal sisma 2009 i cui segni sono ancora, purtroppo, evidenti.
- Il Parco Nazionale del Gran Sasso.
- I borghi di Capestrano, Fontecchio, Bominaco con le loro magnifiche chiese perfettamente conservate, Teramo ed infine Giulianova.

L'Abruzzo, con i suoi ampi e stupendi paesaggi, è una regione che racchiude in sé la montagna, il Gran Sasso, la Maiella, la collina ed infine il mare con le sue spiagge assolate.

Il tour dell'Abruzzo ha saputo unire, quindi, in perfetta simbiosi, l'aspetto turistico, culturale, sociale religioso e rinvigorire e cementare il senso di appartenenza sindacale di tutti i partecipanti.

G.R.



Foto di gruppo dell'allegria... brigata.

Incontro del Tavolo Tributario valdostano

LUIGI BOLICI



Il professor Orlando Formica e il dottor Raffaele Ceniccola, Avvocato Generale della Corte di Cassazione.

"I sostegni per la crescita ed il riordino del sistema fiscale", questo il titolo del ventesimo incontro del Tavolo Tributario Valdostano tenutosi il 18 giugno 2014 presso la saletta delle manifestazioni del Palazzo Regionale.

All'iniziativa - organizzata di concerto con l'ufficio del Garante del Contribuente della Valle d'Aosta nell'ambito del progetto "La giustizia Tributaria ascolta il Paese reale: il cittadino contribuente" - hanno preso parte vari rappresentanti delle istituzioni, delle categorie produttive, delle parti sociali, delle professioni nonché esperti ed autorità di livello sia locale sia nazionale. Fra gli altri erano presenti la dott.ssa Marilinda Mineccia (nella sua veste di Presidente della Commissione Tributaria), il dott. Raffaele Ceniccola (Avvocato Generale della Corte di Cassazione) e l'avv. Lucia Picone (Giudice Tributario). Il professor Orlando Formica, presidente del Tavolo Tributario valdostano, ha ripercorso le tappe volte all'approfondimento del sistema tributario e riassunto le indicazioni emerse «per un fisco più equo, solidale e che attui la semplificazione per snellire le procedure e avvicinare i contribuenti

alle istituzioni».

Nel corso dell'audizione - cui hanno partecipato anche il Gen. Gustavo Ferrone (Comandante della Guardia di Finanza) e il dott. Sebastiano Beolè (Direttore di Equitalia) - è emerso un diffuso compiacimento per i recenti provvedimenti del Governo Renzi, che vanno incontro anche alle attese dei contribuenti valdostani. Ai lavori ha partecipato anche il Segretario Generale del SAVT Guido Corniolo il quale, nel suo intervento, ha ribadito come «il Sindacato si sia sempre battuto per una giusta ed equa imposizione fiscale e impegnato nella lotta contro l'evasione che penalizza le aziende e i lavoratori onesti».

Corniolo ha ricordato che sul lavoro, in Italia, grava la pressione fiscale più elevata d'Europa e ha rilanciato il tema dell'abbattimento del costo del lavoro come presupposto essenziale, insieme con la riduzione delle aliquote impositive, per far ripartire la crescita.

SAVT-CULTURE

I POPOLI SENZA STORIA NON HANNO FUTURO RICORDIAMO IL NOSTRO PASSATO

MAURO ARNEODO e GIORGIO ROLLANDIN

Scartabellando, l'altro giorno, tra i miei «papiers», ho rinvenuto un documento che il nostro amico Mauro Arneodo aveva scritto per i «car amis de l'Escole de Sancto Lucio de Coumboscuro», che mi aveva inviato e che voglio parzialmente riprodurre e sottoporre all'attenzione e alla... meditazione dei nostri lettori.

«Forse sono i ricordi di infanzia quelli che ti ritornano più sovente in mente, ricordi che ti sembrano lontani, ma che sono maledettamente vicini e quasi ti sembra ieri quando tutti noi bambini correvamo dietro le mucche con i grandi campanacci al collo o guardavamo quasi con timore il passaggio di più di 400 pecore che salivano lassù nella grande distesa erbosa di Rabiril. Erano momenti belli dove la fantasia ti permetteva di immaginarti per un attimo pastore o margaro insieme a Bastian lassù a Rocho de l'Estello, con le sue 200 mucche e le sue tre mule. Per noi quassù, che al massimo possedevamo due o tre capi, vedere andare lassù sui pascoli centinaia di mucche o pecore era un qualche cosa di straordinario. Oggi Bastian non c'è più, nè il margaro della Riou, nè il pastore di Rabiril. Adagio, adagio, i cespugli, le piante, i rovi coprono tutto, la natura si prende quanto l'uomo per secoli ha coltivato, dissodato, pulito. Certamente per chi come me ha vissuto i momenti in cui il pastore era visto come fonte di guadagno per tutti e come parte attiva di un equilibrio del sistema agricolo e sociale delle Alpi, fa riflettere guardare i tanti pascoli vuoti, tanti campi che adagio si riempiono di rovi, sterpaglie, arbusti. Chi non vive anno dopo anno questa trasformazione non riesce a comprendere, non riesce a rendersi conto che, adagio adagio, lo spazio vitale per rilanciare un'agricoltura in montagna viene meno. Oggi si lanciano grandi progetti da Torino, Roma, Bruxelles: mega progetti di centrali a biomasse, progetti di inserimento del lupo finanziati a suon di milioni di euro dalla comunità Europea. Di tutto di più, ma la montagna vera si spopola, anno dopo anno chiudono le case e le nuove generazioni perdono l'affetto verso le proprie origini, le proprie tradizioni, la propria lingua, la propria terra. I pochi finanziamenti che arrivano vanno a favore di soggetti che, per la maggior parte, non svolgono l'attività tutto l'anno in montagna».

È la triste situazione della montagna delle popolazioni provenzali della provincia di Cuneo, ma è anche, in misura minore, forse, grazie al sostegno, al momento, ancora importante, dell'Amministrazione Regionale, della nostra montagna. La montagna si spopola, rimane un pugno di case vuote, abbandonate, in rovina e il nostro popolo lentamente ed inesorabilmente muore...